

Scheda del documento

7 febbraio 1428, Bellinzona

Locazione con convenzione / Instrumentum locationis

Alcuni vicini di di S. Antonino, agenti a nome degli altri vicini del comune e della chiesa di S. Antonino, investono a titolo di locazione novennale rinnovabile a volontà delle parti Lorenzo del fu Zanino Pozzi di Isonne, abitante a S. Antonino, di un sedime con vari edifici e di tutti gli altri beni immobili situati a S. Antonino «ad Domos de la Ecclesia» e nel suo territorio e appartenenti alla detta chiesa, ad eccezione di un campo situato nel medesimo territorio «ad Carallem del Paltano». Quale canone annuo di locazione il locatario provvederà ad illuminare la detta chiesa di notte fornendo un «cexantino» di olio o di burro, suonerà la campana nelle ore debite, per la messa e «per malas auras et tempora», e farà celebrare 12 messe all'anno a proprie spese. Il detto Lorenzo si impegna inoltre a riattare «hostia ecclesie» e le case della detta chiesa.

Notaio rogatario: Antoniolus de Cuxa de Birinzona p.n. Birinzona f.c. ser Paganoli.

Notaio scrivente: Francischus f. Iohanoli de Menicatis de Lugano p.i.a.n.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di S. Antonino 1

380 x 280 mm, righe 55. Fori di varie dimensioni in particolare lungo le pieghe, uno dei quali risalente alla lavorazione della pelle.

Regesto: Bassetti, Regesti, p. 84; Ostinelli, Il governo, p. 102.